

## **Laurie Anderson**

Laura Phillips Anderson, meglio nota come **Laurie Anderson** (Chicago, 1947), è una performance artist e musicista statunitense o, per sua stessa definizione, "una narratrice di storie". È una delle principali animatrici della scena d'avanguardia newyorchese. I suoi lavori spaziano dalla musica alle performance multimediali passando per il teatro, le installazioni museali e la spoken poetry.

Inizia a suonare il violino all'età e agli inizi degli anni settanta, dopo essersi laureata in scultura alla Columbia University di New York, si dedica alla Performance Art. In una delle sue prime esibizioni, che si svolgevano in strada, suonava un violino che, grazie a un registratore nascosto all'interno, produceva dei loop di suoni che si sovrapponevano alla musica da lei suonata. Durante l'esibizione indossava un paio di pattini, le cui lame erano immerse in due blocchi di ghiaccio. Con il passare del tempo il ghiaccio si scioglieva e Laurie smetteva di suonare quando non era più in grado di stare in piedi. Il violino resterà spesso al centro delle sue esibizioni e della sua creatività. Uno dei suoi strumenti più celebri, il Tape-bow violin, ha una testina da registratore al posto delle corde e un nastro magnetico inciso, teso sull'archetto. Il suono viene prodotto facendo scorrere l'archetto (il nastro) sul violino (la testina).

Tra i suoi lavori più celebri: United States 1-4, Mister Heartbreak, Empty Places, Stories from the Nerve Bible e Song and Stories from Moby Dick, uno spettacolo imponente ispirato al celebre romanzo di Herman Melville, nel quale suona un altro strumento di sua invenzione, il Bastone parlante (Talking stick), una sbarra metallica riempita di circuiti elettronici che riproduce suoni in base a come viene mossa o toccata.

Nel 1981 acquista popolarità con il singolo O Superman (for Massenet), composizione minimalista che raggiunge inaspettatamente il secondo posto nelle classifiche britanniche.

Nel periodo 1994-1995 ha prodotto anche un CD-ROM interattivo della durata di circa 12 ore e dal titolo Puppet Motel.

Laurie Anderson ha collaborato con lo scrittore William S. Burroughs, con il regista Wim Wenders e con molti musicisti fra i quali: Brian Eno, Peter Gabriel, Philip Glass, Jean-Michel Jarre, Bobby McFerrin, Lou Reed, Dave Stewart, John Zorn.

Nel 2001 ha ricevuto il Premio Tenco (insieme con Luis Eduardo Aute).

Nel 2003 è diventata la prima artista ufficiale della NASA, e nel 2015 ha diretto il documentario Heart of a Dog.

**What You Mean We?, 1986**

**00:20:00 | United States | English | Color | Mono | 4:3 | Video**

Originariamente prodotto come segmento della serie artistica della PBS *Alive from Off Center*, *What You Mean We?* dura poco meno di mezz'ora ed è suddiviso in più segmenti.

Il film inizia con la Anderson che viene intervistata in un finto talk show (la voce dell'intervistatrice è fornita da Spalding Gray), si parla di come la sua popolarità e il carico di lavoro siano diventati ingestibili da una persona sola. Quindi, dopo aver parlato con alcuni scienziati, si è clonata. Viene così introdotto il clone: a causa di alcune complicazioni nel processo, tuttavia, il clone è solo circa la metà delle dimensioni di Anderson e ha caratteristiche maschili distintive (come i baffi) e una voce distorta elettronicamente. La Anderson interpreta un doppio ruolo come il clone e la distorsione vocale che usa è la stessa che usava spesso nelle sue esibizioni dei primi anni '80 quando desiderava interpretare un personaggio maschile sul palco. Dopo alcuni istanti, Anderson implora di interrompere l'intervista affermando di essere in ritardo per una sessione fotografica, lasciando il clone a svolgere l'intervista mentre scorrono i titoli di coda.

Dopo i titoli di coda, la scena si sposta nell'appartamento di Laurie dove il clone si sta radendo in bagno, inveendo su un'idea che ha per il sequel definitivo di Rambo/Rocky che coinvolgerebbe Sylvester Stallone che interpreta entrambi i ruoli in una lotta all'ultimo sangue che concluderebbe entrambe le serie. Successivamente, il clone raggiunge Laurie nel soggiorno e inizia a lavorare su una canzone, accendendosi una sigaretta dopo l'altra. Laurie, tuttavia, preferirebbe leggere un giornale e si lamenta per il fumo delle sigarette. A un certo punto Laurie dice: "Lo sai che noi lo dobbiamo fare prima della serata di beneficenza?". "Cosa vuoi dire con "noi"?" risponde imbronciato il clone.

Il primo numero musicale del film è una prima versione, eseguita dal clone, di una canzone intitolata "The Dream Before" (a.k.a. "Hansel and Gretel are Alive and Well"), che in seguito sarebbe stata registrata per l'album di Anderson *Strange Angels*.

Dopo questa sequenza, il film si sposta su un ristorante aperto tutta la notte in cui vediamo uno chef incompetente che provoca il caos in una cucina mentre prepara la colazione e canta un veloce mix dance della canzone "Smoke Rings" dall'allora recente film concerto di Anderson *Home of the Brave*. (Ad oggi, questa registrazione non è mai stata pubblicata.)

Dopo diverse sequenze surreali, il film si conclude con il clone che viene intervistato (di nuovo da Gray) e parla di come popolarità e il carico di lavoro siano diventati ingestibili da una persona sola tanto che ha dovuto ricorrere alla clonazione per condividere l'onere. Ancora una volta ci sono state complicazioni e il clone del clone si è rivelato essere una versione ingigantita e distorta elettronicamente di Laurie Anderson truccata da clown. Il film finisce con il clone che abbandona l'intervista, lasciando che il suo clone continui al suo posto.

Un anno dopo aver realizzato questo film, Anderson (e il suo clone) tornano come ospiti per la stagione 1987 di *Alive from Off Center*. Sebbene questo film non sia ancora stato ripubblicato interamente in home video, segmenti come "The Dream Before" e "Smoke Rings" sono stati inclusi nella compilation *Laurie Anderson: Collected Videos*. Anderson sarebbe poi tornata all'esperimento di creare un suo alter ego con il suo CD-ROM *Puppet Motel*, in cui ha sostituito il clone con un manichino ventriloquo.

Anderson e Spalding Gray hanno collaborato nuovamente nel 1987 quando ha fornito la colonna sonora del suo film performativo *Swimming to Cambodia*.

## **BIO**

More: <https://www.theartstory.org/artist/anderson-laurie/life-and-legacy/>